

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Delibera n. 175/2014 del Consiglio di Amministrazione del 22/07/2014

pag. 1/3

**OGGETTO: Linee guida per la valutazione dei contratti attivi difformi dagli schemi-tipo
del Regolamento di Ateneo per il conto terzi**

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Membri del Collegio dei Revisori		
Nome	Pres.	Ass.
Dott. Giuseppe Cogliandro		X
Dott.ssa Mariangela Mazzaglia		X
Dott. Pietro Paolo Trimarchi		X

Allegati a delibera: Linee guida

Allegati a fase istruttoria: n. 2 schemi di riparto + Nota sindacati per prestazioni conto terzi in data 28/11/2012

Sono presenti in seduta il prof. Francesco Svelto, ProRettore alla Terza Missione, e la sig.ra Giulia Viola, del Servizio Affari Generali e supporto normativo.

Il Rettore invita il Direttore Generale ad illustrare l'argomento.

Il Direttore Generale ricorda che il 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi (di seguito Regolamento).

Contrariamente a quanto previsto nel precedente Regolamento nel quale veniva automaticamente richiesta per i contratti attivi difformi dagli schemi-tipo predisposti dall'Amministrazione centrale l'approvazione del Consiglio di Amministrazione che contestualmente autorizzava il Direttore della struttura interessata alla sottoscrizione dell'atto, il nuovo Regolamento all'art.12, comma 3, prevede quanto segue:

“I contratti per le attività conto terzi sono redatti sulla base degli schemi di riferimento allegati al presente Regolamento; l’adozione di clausole contrattuali difformi dal suddetto schema dovrà essere specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione per le attività conto terzi delle strutture dell’Amministrazione centrale e dall’organo collegiale del Dipartimento per le attività

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Delibera n. 175/2014 del Consiglio di Amministrazione del 22/07/2014

pag. 2/3

conto terzi dei Dipartimenti, previa verifica di legittimità della proposta da parte dell'Amministrazione centrale. L'adozione di clausole contrattuali sostanzialmente difformi dagli schemi di riferimento da parte del Consiglio di Dipartimento dovrà risultare in modo esplicito nel dispositivo di delibera che, unitamente al testo contrattuale, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Centrale che valuterà la necessità di un'eventuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione”.

Allo scopo di dare compiuta attuazione a quanto sopra riportato, i Servizi preposti (nello specifico, il Servizio Affari Generali e il Servizio Fiscale), con il supporto dell'Area amministrativa e finanziaria e della Direzione generale, per le parti di rispettiva competenza, hanno ritenuto di procedere all'emanazione delle linee guida allegate.

Tali linee guida sono diretta ad individuare e circoscrivere le difformità contrattuali maggiormente ricorrenti a livello di prassi e a segnalare alle strutture dipartimentali le opportune indicazioni di carattere operativo da tener presente nella fase di negoziazione con la controparte al fine di definire il testo contrattuale da sottoscrivere.

Quanto sopra ha il duplice scopo di responsabilizzare maggiormente le strutture dipartimentali sulle problematiche connesse all'assunzione di responsabilità personale nel caso di possibile violazione delle pattuizioni contrattuali e di consentire ai Servizi dell'amministrazione centrale di valutare più agevolmente gli aspetti difformi ai fini della sottoposizione al Consiglio di Amministrazione, evitando inopportuni aggravii.

Il direttore Generale segnala altresì che l'art.15 del Regolamento disciplina la determinazione del corrispettivo in modo da assicurare la copertura dei costi. In particolare: al punto a) è contemplato il costo del personale interno da imputarsi all'attività, al lordo delle ritenute e dei contributi a carico dell'Ateneo, avendo come riferimento il costo orario del personale determinato periodicamente dal sistema informativo di Ateneo, e al punto i) il corrispettivo derivante dalla valorizzazione delle conoscenze e competenze scientifico-professionali dei partecipanti.

L'art.16 disciplina, invece, la ripartizione dei corrispettivi prevedendo l'utilizzo di appositi prospetti contabili all' interno dei quali vengono specificate le quote a favore della struttura che esegue l'attività e quelle a favore dell'Amministrazione Centrale, comprensive dei compensi destinati al personale interno.

In coerenza alle previsioni regolamentari l'Amministrazione ha predisposto appositi schemi di calcolo per l'utilizzo da parte delle strutture dell'Ateneo. L'esperienza di questi primi mesi ha peraltro evidenziato alcuni dubbi interpretativi e fraintendimenti nell'utilizzo di tali schemi, evidenziando la necessità di alcune correzioni/integrazioni. In particolare, nel prospetto di determinazione del corrispettivo, si ritiene opportuno, inserire un'ulteriore voce che consenta, in sede di ripartizione, di indicare quanto deve rimanere alla struttura quale accantonamento per specifiche ricerche da svolgersi.

Per quanto riguarda le quote di proventi conto terzi riconosciute al personale contrattualizzato occorre, peraltro, ribadire che tale attribuzione deve essere considerata, a meno di impegno extra orario documentabile, quale forma di incentivazione e non quale remunerazione di ore lavoro. Se

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Delibera n. 175/2014 del Consiglio di Amministrazione del 22/07/2014

pag. 3/3

così non fosse si verificherebbe un'ipotesi di doppia retribuzione per ore già remunerate dall'Ateneo in base ad un contratto di lavoro che prevede obbligo di timbratura.

Giova segnalare come tale situazione sia già stata rilevata ed abbia dato origine a rilievi nel corso di alcune ispezioni effettuate in sedi universitarie da ispettori del MEF. Pertanto, l'Ateneo ribadisce la possibilità di riconoscere un incentivo al personale tecnico amministrativo che svolge attività aggiuntiva nell'ambito delle prestazioni conto terzi, ritiene che la misura dell'incentivo possa essere proporzionale all'apporto fornito e che tale incentivo debba essere corrisposto nell'ambito della quota individuata come valorizzazione delle conoscenze.

Terminata l'esposizione, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di pronunciarsi in merito.

Il prof. Marini segnala alcuni refusi nel testo della proposta.

Il prof. Zatti ringrazia per le linee guida che hanno ripreso una serie di punti critici più volte segnalati in passato. Propone di aggiungere nel testo delle linee guida, al punto 3, lett. e, al termine del penultimo capoverso: "A tal riguardo si raccomanda la stipula di polizze professionali in grado di garantire la copertura dei costi connessi alla realizzazione dei contenuti contrattuali".

Terminati gli interventi, il Consiglio ringrazia il prof. Svelto e la sig.ra Viola che lasciano la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udita la relazione del Rettore;
- richiamato lo Statuto con particolare riguardo all' art. 12, comma 2, lett. e);
- richiamato il Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi;
- esaminata le linee guida per la valutazione dei contratti attivi proposti da committenti pubblici e privati contenenti difformità rispetto al Regolamento in esame;
- visti i prospetti di determinazione e riparto del corrispettivo;
- con la modifica approvata in seduta;

DELIBERA

di approvare le Linee guida per la valutazione dei contratti attivi proposti da committenti pubblici e privati contenenti difformità rispetto al Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi dell'Università di Pavia nel testo allegato, costituente parte integrante e sostanziale della presente delibera e i prospetti contabili allegati.

Il presente dispositivo, letto e approvato seduta stante, è immediatamente esecutivo.